

L'obiettivo primario è la tutela della salute dei Cittadini, come sancito dall'art. 32 della Costituzione della Repubblica.

È a rischio la tenuta dell'intero SSN.

per le problematiche denunciate. opinione pubblica: è urgentissimo trovare soluzioni prima al fine di sensibilizzare politica, istituzioni e allarme con una presenza in piazza mai realizzata del 118, oggi lancia un grido di politica che raccoglie Infermieri e Medici del Pronto Soccorso e del 118, oggi lancia un grido di Società Scientifica senza scopo di lucro, apartitica, SIMEU - Società Italiana di Emergenza Urgenza,

È NECESSARIO INTERVENIRE SUBITO CON PROVVEDIMENTI STRAORDINARI. IL FUTURO DELL'EMERGENZA URGENZA NON SI ASPETTA, SI COSTRUISCE.

PRONTO SOCCORSO E 118 A RISCHIO ESTINZIONE

4000 medici e 10.000 infermieri in meno rispetto le necessità attuali. Concorsi andati deserti in tutte le Regioni Italiane e abbandono dei professionisti MEU. 50% ca. delle Borse di Studio della Specialità di Medicina di Emergenza Urgenza non sono state assegnate nell'anno accademico 2021/22 per disinteresse dei neolaureati, 18% di abbandoni di studenti nell'anno accademico 2020/21

SOS PRONTO SOCCORSO

Le condizioni di lavoro attuali non consentono ai professionisti attivi di avere necessari tempi di riposo, di recupero psico-fisico e spazio da dedicare alla loro formazione ed agli indispensabili aggiornamenti professionali. La specialità è complessa ed unica nel suo genere perché abbraccia competenze relative a tutte le condizioni di urgenza emergenza. L'attività non può essere delegata a "medici in affitto", a neolaureati non ancora adeguatamente formati o a cooperative di servizio.

PRONTO SOCCORSO IN CODICE NERO

La MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA (MEU) è una specialità che deve essere riconosciuta nel suo ruolo per le specifiche competenze, a partire dalla denominazione che dovrebbe coincidere con quella della Scuola di Specializzazione, come avviene per le altre specialità mediche. Devono essere riviste Equipollenze ed Affinità garantendo eque prospettive di carriera. Si richiedono: una riforma sulla modalità di accesso al SSN per i giovani professionisti attualmente in Scuola di Specializzazione, misure di assistenza e tutele legali, protezione dagli episodi di aggressione e violenza sul luogo di lavoro

EMERGENZA PRONTO SOCCORSO

Le carenze di ordine strutturale e organizzativo attualmente impediscono un'efficace attività ponendo a rischio la qualità del servizio nei confronti dei pazienti. La carenza di medici nei servizi di emergenza rappresenta un rischio insostenibile per la comunità e necessita di soluzioni immediate anche volte ad aumentare il potere attrattivo di questa disciplina verso le nuove generazioni. Prima della pandemia si calcolavano ca 24.000.000 di ingressi al Pronto Soccorso all'anno (pari un 1/3 dell'intera popolazione italiana) ossia un'emergenza ogni 90 secondi.

L'emergenza COVID 19 ha di fatto messo in evidenza le tante debolezze determinate dalle inefficaci scelte sulla gestione del nostro Servizio Sanitario Nazionale degli ultimi decenni, ma anche la grande capacità di risposta della Medicina di Emergenza Urgenza che tramite i suoi professionisti in prima linea ha garantito - sia sul territorio con il 118 che in ambito ospedaliero nei Pronto Soccorso - nonostante le molte difficoltà, competenze, professionalità, flessibilità anche nello strutturare dal nulla percorsi differenziati e soprattutto completa dedizione. Oggi siamo arrivati al limite.

Sanitario Nazionale.

concreta possibilità di un fallimento che si ripercuote su tutto il Servizio

Nella realtà dei fatti possiamo affermare che siamo di fronte alla

peggiorando il livello di rischio clinico per la salute dei cittadini.

compromettere in maniera decisiva la qualità dell'assistenza offerta raggiunto i massimi livelli storici e oggi si è molto vicini a

Il dato inquietante è che la perdita di professionisti ha ormai

urgenza registra oggi continui abbandoni e numerosi posti lasciati vacanti. sui giovani laureati. La scuola di specializzazione in medicina d'emergenza o scivoli pensionistici e la scarsa attrattività che oggi la disciplina determina Urgenza, decidono di trasferirsi optando per nuovi contesti occupazionali molti che, pur essendo da tempo impiegati nei servizi di Emergenza la situazione il disagio lavorativo in corso rappresentato dalla scelta dei numeriche di professionisti sanitari, sia medici che infermieri. Ad aggravare denunciata da anni - la mancanza di visione sulle effettive necessità Si è resa evidente a tutti solo recentemente - nonostante fosse stata

Soccorso, Medicina d'Urgenza e 118 sull'intero territorio Nazionale.

organizzative, strutturali e di organico delle Unità Operative di Pronto lavorativa dei professionisti dell'emergenza-urgenza dovuta alle carenze pubblica e decisori rispetto all'attuale crisi legata alla condizione L'obiettivo della presenza in piazza è quello di sensibilizzare opinione

SALVARE IL PRONTO SOCCORSO PER SALVARE IL SSN



Medici ed Infermieri del Pronto Soccorso e del 118 in piazza a Roma

